Tra le richieste che i sindacati metteranno a punto l'aumento dei dipartimenti e delle unità operative

Medici, la partita si gioca al rialzo

L'INCONTRO

FEDERICA BURONI

Ancona

Sanità, oggi i sindacati della dirigenza medica s'incontreranno per mettere a punto le loro proposte da sottoporre alla Regione nel prossimo confronto del 16 gennaio. Attorno a un tavolo, si ritroveranno così tutte le sigle, dalla Cimo alla Cgil medici e alla Cisl Medici, dall'Anaao all'Aaroi, solo per citarne alcune. Insieme, cercheranno di realizzare un documento su cui si avvierà la discussione con l'assessore Mezzolani. L'accordo tra le parti appare sempre più vicino ma molto dipenderà da quanto i sindacati dei medici intenderanno chiedere alla Regione. Ad oggi, le chance per un'intesa ci sono tutte.

I punti chiave, quelli attorno ai quali si gioca la partita, sono quelli emersi nel corso dell'ultimo incontro, il 3 gennaio scorso. E cioè: la questione dell'ospedale unico di Area vasta, aumentare il numero dei dipartimenti e delle unità operative semplici. Sono queste, dunque, le linee essenziali sulle quali lavoreranno i medici nelle prossime ore.

Negli ultimi tempi, tra medici e Regione si sono compiuti passi avanti. Nel corso del primo round, datato 30 dicembre, si era giunti a una prima intesa relativa alla volontà di sanare alcune posizioni contrattuali della dirigenza medica, quindi si è giunti a un accordo parziale per i precari rivolto ai dirigenti a tempo determinato mentre per i cosiddetti contratti atipici la soluzione giungerà dopo un apposito incontro che si terrà a Roma per metà gennaio. Inoltre, secondo i sindacati dei medici, sono stati compiuti passi avanti anche sul fronte del turn over al 100% che sarà garantito, ha detto Mezzolani, non appena sarà fatta la dotazione organica con la riorganizzazione.

Il passo successivo, con lo step del 3 gennaio, ha visto un confronto serrato sui piani di Area vasta, sul quale va registrata certa perplessità da parte della Cimo di Luciano Moretti. Ma la discussione ha anche interessato le reti cliniche e il taglio dei primariati. Ma ciò che più preoccupa la categoria è la drastica riduzione dei dipartimenti che oggi sono circa 10 per ogni Area vasta e se, sul fronte dei primariati, come aveva sottolineato Marco Chiarello presidente regionale Aaroi, l'associazione che raccoglie gli anestesisti ospedalieri, c'è una larga convergenza, per le strutture semplici, i sindacati dei medici chiedono la riduzione di almeno la metà del taglio, passando dall'attuale 70% a circa il 35%.

Oggi attorno a un tavolo si ritroveranno tutte le sigle, dalla Cimo alla Cgil e alla Cisl, dall'Anaao all'Aaroi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Partito in crescita, in molti torneranno"
Medici, la partita si gioca al rialzo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La sanità è sempre al centro del dibattito sindacale e istituzionale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato